

CESARE.

Richieste di Cesare a Pompeo

De bello civili, 1, 9 (2)

(*Caesar respondit..... oratio obliqua= infinitive* )

(2) Sibi semper primam fuisse dignitatem vitaque potioem. Doluisse se quod populi Romani beneficium sibi per contumeliam ab inimicis extorqueretur ereptoque semestri imperio in urbem retraheretur, cuius absentis rationem haberi proximis comitiis populus iussisset. (3) Tamen hanc iacturam honoris sui rei publicae causa aequo animo tulisse; cum litteras ad senatum miserit, ut omnes ab exercitibus discederent, ne id quidem impetravisse. (4) Tota Italia dilectus haberi, retineri legiones II, quae ab se simulatione Parthici belli sint abductae, civitatem esse in armis. Quonam haec omnia nisi ad suam perniciem pertinere? (5) Sed tamen ad omnia se descendere paratum atque omnia pati rei publicae causa. Proficiscatur Pompeius in suas provincias, ipsi exercitus dimittant, discedant in Italia omnes ab armis, metus e civitate tollatur, libera comitia atque omnis res publica senatui populoque Romano permittatur. (6) Haec quo facilius certisque condicionibus fiant et iure iurando sanciantur, aut ipse propius accedat aut se patiaturs accedere; fore uti (=ut) per colloquia omnes controversiae componantur.

#### Inquadramento storico del testo

Il passo è tratto dal primo libro del De bello civili: nel gennaio del 49 a.C., varcato il confine tra la Gallia e l'Italia, Cesare giunge a Rimini, dove incontra Lucio Cesare e Roscio, che gli portano un messaggio da parte di Pompeo. Quest'ultimo afferma di aver sempre anteposto il bene dello Stato ai suoi interessi personali e cerca di convincere Cesare a fare altrettanto, ritirandosi dalla guerra. **Cesare, nel tentativo di arrivare a un accordo con l'avversario, chiede ai due ambasciatori di riferire le sue richieste a Pompeo.**

*N.B. Ricorda che le proposizioni in oratio obliqua possono essere all'infinito ( se con valore dichiarativo) o al congiuntivo se con valore volitivo/esortativo); inoltre le subordinate di grado 2^ o 3^ sono al Congiuntivo in latino ( perché dipendono già da una reggente all'infinito/congiuntivo e quindi sono più distanti dal piano della certezza oggettiva) , ma in italiano possono essere rese con l'indicativo.*

Comprensione generale:

1. Traduzione completa a casa.

**2. IN classe:** Dividi il passo in sequenze e sintetizza il contenuto di ogni sequenza-

**3. Osservazioni sintattiche:** 1) Nel testo proposto viene riportato in forma indiretta il discorso di Cesare ai due ambasciatori di Pompeo. Individua nel passo le principali costruzioni tipiche del discorso indiretto:

par. 2.....

par. 3.....

par. 4.....

par. 5.....  
par. 6.....

2) Completa le parti mancanti: ☐

quod ...extorqueretur: proposizione subordinata .....

cuius absentis ...iussisset: proposizione subordinata ....., in cui il nesso relativo cuius equivale a ..... ☐

Quonam ...pertinere: proposizione subordinata .....con il verbo all'infinito perché .....

quo facilius ... fiant et ... sanciantur: proposizioni subordinate ..... introdotte da quo perché .....

cum ... miserit: proposizione subordinata ..... con il congiuntivo perché .....

#### 4. Osservazioni lessicali:

##### a.Lessico politico:

individua il valore dei seguenti termini :

dignitas

honor

imperium

comitium

inimicus

rationem haberi

dilectus haberi

##### b. Individua nel testo le espressioni con cui Cesare:

- a) sottolinea la sua onestà e la sua totale dedizione alla repubblica
- b) ricorda i torti da lui subiti
- c) fa presente la situazione di pericolo in cui si trova la città
- d) ribadisce la sua completa disponibilità a scendere a patti con l'avversario

5. **Comprensione sintetica:** quali sono le richieste di Cesare a Pompeo? quale spia linguistica le segnala?

**6. Osservazioni stilistiche:** Individua qualche figura retorica (anastrofe, iperbato, poliptoto, chiasmo) presente nel passo e spiegate la funzione espressiva.

**7. Per riflettere:** Quale immagine di sé vuole dare Cesare nel suo lungo discorso?